

Inclusione e dialogo in teatro

Porte aperte a tutta la città

Al Sociale. Una giornata-evento che coinvolge 25 associazioni del territorio. Performance, giochi, una mostra e anche un podcast live curato da giovani

Una giornata per incontrarsi, ascoltarsi e riconoscersi come comunità. Sabato 11 aprile il Teatro Sociale di Como apre le sue porte a un ampio progetto di partecipazione condivisa insieme al Csv Insubria e al Comune, con oltre venticinque associazioni del territorio.

Due gli appuntamenti: nel pomeriggio la quarta edizione de "Il mio posto nel mondo", seguita dalla seconda edizione di "Intrecci di popoli", per una maratona culturale tra inclusione, arte e dialogo interculturale. L'iniziativa nasce da un percorso di co-progettazione che negli ultimi anni ha visto il teatro collaborare con realtà associative locali, trasformando idee e bisogni in esperienze concrete.

Il mio posto nel mondo

Il risultato è una giornata – evento pensata come spazio aperto, dove ciascuno possa esprimersi e trovare il proprio ruolo all'interno della collettività. Dalle 14, piazza Verdi e gli spazi del teatro si animano con "Il mio posto nel mondo", un'"ouverture di partecipazione" che invita cittadini di tutte le età a vivere il teatro in modo attivo. Tra le proposte, il Drum Circle di Agorà97, esperienza musi-



Volontari, attori e cittadini si mescoleranno sul palco del teatro

cale collettiva che abbatte ogni barriera attraverso il ritmo condiviso, e le visite guidate inclusive di Sociolario, condotte anche da persone con disabilità.

All'interno "Il circo fragile", performance itinerante firmata dagli utenti de Il Sorriso: quattro quadri che, tra teatro, danza e musica, riflettono su stereotipi e pregiudizi, trasformando la fragilità in linguaggio creativo. Non manca uno spazio dedicato alla fotografia partecipata, "Oltre i

confini", dove grazie al green screen ciascuno può immaginarsi e rappresentarsi nel proprio "posto nel mondo".

Accanto a questo, trovano spazio anche il racconto giornalistico in tempo reale e un podcast curato dai più giovani, a testimonianza di una giornata costruita davvero a più voci.

Il coinvolgimento diventa ludico: sul palcoscenico prende vita una versione speciale del gioco dell'oca, mentre negli spazi

della biglietteria una ludoteca inclusiva propone giochi per tutte le età e abilità.

Le esperienze sensoriali, come la danza al buio o i percorsi tattili, invitano invece a sperimentare nuovi modi di percepire sé stessi e gli altri. A fare da ponte tra i due momenti, un aperitivo solidale in piazza Verdi, occasione informale di incontro prima della seconda parte della giornata.

Intrecci di popoli

Alle 18 inizia "Intrecci di popoli", evento che raccoglie l'eredità dell'omonimo festival cittadino dedicato alla multiculturalità. Musica, danza, teatro e arti visive si alternano in un racconto corale che attraversa culture e tradizioni diverse. Dalle esibizioni musicali alle letture poetiche in più lingue, fino alle danze che evocano identità e memoria, il palco diventa luogo di scambio e scoperta.

In foyer, una mostra d'arte dal Mozambico e un'esposizione di abiti tradizionali ampliano ulteriormente lo sguardo, mentre in sala si susseguono spettacoli e concerti che parlano di fiducia, amicizia e rinascita. L'ingresso è libero. **A. Bru.**